

VareseNews

“Gli austriaci lo scambiarono per una spia e l’uccisero”

Pubblicato: Martedì 26 Maggio 2009

Caro direttore,

sento in modo particolare questa giornata.

Alle ore 4 di mattina, 150 anni fa, la mia trisnonna Angela Vedani con il marito Giacomo Rossi e i loro figli fuggivano dalla cascina ‘Giunta’ (a fianco dell’attuale cimitero di Belforte) dove si era insediato il quartiere generale austriaco, nel timore della battaglia che si annunciava. La mia bisnonna Anna era solo una bambina. Angela aveva dimenticato i suoi ricordi di sposa e rimanda il figlio Luigi di 22 anni a recuperarli. Due guardie austriache credono che sia una spia e lo uccidono. Il parroco di Biumo Inferiore così scrive sul registro dei morti. Fu probabilmente l’unico civile morto durante quel giorno. Una croce in ferro battuto, oggi scomparsa, ricordava fino a vent’anni fa il punto della sua morte proprio sotto la cascina non lontano dal ponte degli Spagnoli.

La mia bisnonna Anna Rossi, giovanissima, sposa pochi anni dopo un garibaldino, Cesare Macchi, che parteciperà all’avventura di Trento, nel 1866, con Garibaldi. Aveva quindici anni il 26 maggio 1859.

Mi piace pensare che il quindicenne che si era buttato nella battaglia davanti a s.Cristoforo, di cui parlano i testimoni presenti che lo trattennero con qualche difficoltà, fosse proprio lui. Questo mio focoso bisnonno.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it